

Il Vescovo in visita in Rwanda nel X anniversario del gemellaggio

Partirà per l'Africa con una delegazione della Caritas e della Asl



Un'immagine della conferenza stampa tenuta, venerdì scorso in Episcopio, dal Vescovo e da Toti (© Roberta Ceccarelli)

La nostra Diocesi ha presentato venerdì scorso, nel corso di una conferenza stampa, le iniziative che celebreranno la ricorrenza dei dieci anni dall'istituzione del gemellaggio con la diocesi rwandese di Nyundo.

La prima delle iniziative in programma sarà la visita in Rwanda di una delegazione diocesana guidata dal Vescovo: nei giorni scorsi sono già partiti Marco Toti e Claudio Bianchi della Caritas e il gruppo dei medici e del personale sanitario appartenente alla Azienda Sanitaria Locale di Frosinone (che negli anni passati ha stipulato un protocollo d'intesa con la nostra Caritas diocesana che prevede la formazione e l'aggiornamento in Italia dei medici rwandesi oltre alle prestazioni mediche portate dal personale sanitario frusinate in loco). Nelle prossime ore, invece, partiranno i restanti membri della delegazione, assieme a Mons. Spreafico. Incontri e visite scandiranno il fitto programma del viaggio di cui parleremo ampiamente nelle prossime settimane e di cui si discuterà anche in occasione di un convegno che la nostra Diocesi ha già in programma per sabato 15 dicembre.



Una foto giunta dal Rwanda e che ritrae gli alunni di una delle scuole sostenute dalla nostra Diocesi

In vigore la nuova edizione del Rito delle esequie

La presentazione dell'Ufficio liturgico diocesano

La copertina del nuovo volume



PIETRO JURA*

Dal 2 novembre scorso è diventato obbligatorio per la Chiesa che è in Italia il nuovo *Rito delle Esequie* (riveduto e adattato, nella seconda edizione italiana, dalla Conferenza Episcopale Italiana, promulgato dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti il 23 luglio 2010).

Il nuovo *Rito*, risponde alla diffusa esigenza pastorale di annunciare il Vangelo della risurrezione di Cristo in un contesto culturale ed ecclesiale caratterizzato da diversi e significativi mutamenti. A fronte di nuove situazioni sociali che rendono ancora più angosciata l'esperienza della morte, ma che recano con sé anche una profonda domanda di prossimità solidale e aprono a un'autentica ricerca di senso, l'azione pastorale della Chiesa è più che mai sollecitata a proporre un cammino di fede, scandito a tappe mediante celebrazioni comunitarie, per aiutare ad affrontare nella fede e nella speranza l'ora del distacco e a riscoprire il senso cristiano del vivere e del morire.

Questo libro liturgico possiede

struttura è seguente:

I *Decreti* di promulgazione;
La *Presentazione della CEI*, ed è questo un elemento nuovo ed importante da leggere con cura per imparare lo spirito del Rito e i punti di maggior attenzione;
Le *Premesse*, il cui testo è quello della precedente edizione (1974);
Le *Precisazioni della CEI* che orientano sulle nuove parti del rito;
Il *Rito*: la *I parte*, quella più ampia, regola il *Rito per le esequie degli adulti*, con l'esplicitazione del susseguirsi di vari momenti in quattro capitoli; la *II parte* è il *Rito per le esequie dei bambini*;
L'*Appendice: esequie in caso di cremazione*: questa parte è nuova;
Infine sono proposti il *Lezionario*, le *preghiere* e le *melodie per il canto* che permettono una scelta

adeguata ad ogni situazione concreta.

Possiamo dire che la nuova edizione, con semplicità e chiarezza, offre una più ampia ed articolata proposta rituale a partire dal primo incontro con la famiglia, appresa la notizia della morte, fino alla tumulazione del feretro; presenta una traduzione rinnovata dei testi di preghiera, delle letture bibliche e dei Salmi; integra i testi delle monizioni e delle preghiere presenti nella prima edizione con nuove proposte, attente alle diverse situazioni; risponde con apposite indicazioni a nuove situazioni pastorali, in particolare per quanto concerne la questione della cremazione dei corpi; provvede a suggerire nuove melodie per alcune parti della celebrazione (cf. RE [2010], 12).

Alcune precisazioni:

Che cosa si può deporre sulla bara: al n. 66 viene indicato che sul feretro si può posare il Vangelo, o la Bibbia, o la croce e nient'altro (di conseguenza i fiori, di cui non si parla, dovrebbero essere deposti in un altro luogo). Bisogna valutare con attenzione e prudenza la richiesta di apporre oggetti di per sé non consoni al rito liturgico.

Circa i discorsi che le persone chiedono di pronunciare: in base alla *Precisazione CEI* n. 6, deve trattarsi di cristiano ricordo nei riguardi del defunto; il testo deve essere precedentemente concordato (evitando così di trovarsi di fronte a situazioni imbarazzanti) e non può essere pronunciato dall'ambone.

Circa i testi e le immagini registrate, come pure l'esecuzione dei canti o musiche estranei alla liturgia: lo stesso n. 6 delle *Precisazioni CEI* dice che sono da evitare.

Circa la benedizione finale: il rito dell'ultima raccomandazione e del commiato si deve concludere sempre con la benedizione (n. 86; 151).

Circa la cremazione: la Chiesa permette la cremazione se tale scelta non mette in dubbio la fede nella risurrezione dei corpi (n. 167§1); comunque la celebrazione delle esequie deve precedere la cremazione (n. 167§3), solo in casi eccezionali la cremazione può precedere le esequie (n. 167§7; 180-185); le urne vanno depositate nel cimitero (n. 167§6).

Concludendo, possiamo affermare che il nuovo *Rito delle esequie*, prestando un'attenzione al mutato contesto sociale e culturale della nazione italiana, assume la forma di un rituale "aperto", ovvero ricco di possibilità alternative nello svolgimento dei funerali.

*Direttore dell'ULD

I prossimi appuntamenti

Venerdì 16 novembre, presso la chiesa di San Paolo Apostolo in Frosinone, era in calendario il **convegno catechistico diocesano**, ma è stato rinviato a data destinarsi.

Domenica 18 novembre: USMI - ritiro spirituale presso le Suore Agostiniane di Frosinone (in via Tiburtina).

Domenica 18 novembre: Pastorale Familiare - Salone della Parrocchia Santa Maria Goretti di Frosinone: percorso diocesano per fidanzati (alle 18) e il percorso diocesano per giovani coppie (ore 20.30).

Domenica 25 novembre: Giornata di preghiera e offerte per il Seminario.

Domenica 25 novembre: l'Abbazia di Casamari ospiterà il II convegno diocesano dei Cori, di cui riportiamo il programma.

Ufficio Liturgico Il programma del Convegno Diocesano dei Cori

Iniziativa curata dalla sez. di musica sacra

15.30: Saluto iniziale e introduzione al convegno. Conferenza di mons. Antonio Parisi sul tema *"Il Repertorio Nazionale dei canti per la Liturgia"*. Interventi in aula
17.00: Breve pausa
17.30: Prove dei canti per la Celebrazione Eucaristica
18.00: Celebrazione Eucaristica presieduta dal P. Abate, Dom Silvestro Buttarazzi